

L'anno duemilaventidue, addì sei del mese di ottobre, alle ore 20.07, in Baranzate, presso Auditorium "G. Riuscitto" della Scuola Media di Via Aquileia n. 1, è stato convocato il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Dottoressa, prego, l'appello.

SEGRETARIO: Buonasera. Elia Luca, presente; Bevilacqua Zoe Maria, presente; Malaspina Matteo, presente; Chiariello Francesco, presente; Ciriello Antonio, presente; De Filippis Ionela, presente; Donaggio Umberta, presente; Scudeler Agostino, presente; Accordino Daniela, presente; Durini Renzo, presente; Curatolo Giulia, presente; Aldrighetti Elena, presente; Cesaratto Franco Stefano, presente; Prisciandaro Pietro, presente; Lesmo Claudia, presente; Di Nardo Stuppino Giulia, presente; Angelini Giannicola, presente.

Tutti presenti.

PRESIDENTE: Grazie. Partiamo dall'Inno Nazionale.

[Inno Nazionale]

1. PRESA D'ATTO DEL RESOCONTO DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 09/09/2022.

PRESIDENTE: Primo punto all'Ordine del Giorno: "Presenza d'atto del resoconto della seduta di Consiglio Comunale del 09/09/2022".

Ci sono delle osservazioni?

Se non ci sono osservazioni, possiamo proseguire.

2. NOMINA DEL REVISORE UNICO DEI CONTI DEL COMUNE DI BARANZATE PER IL PERIODO 10 OTTOBRE 2022 - 9 OTTOBRE 2025.

PRESIDENTE: Punto secondo: "Nomina del Revisore unico dei conti del Comune di Baranzate per il periodo 10 ottobre 2022 - 9 ottobre 2025".

Chi chiede la parola? Assessore Donaggio, prego.

DONAGGIO (Assessore): Grazie, Presidente.

Con questa delibera si nomina il nuovo Revisore dei Conti del Comune di Baranzate per il periodo, come già nell'oggetto, dal 10 ottobre 2022 al 9 ottobre 2025. Il nuovo Revisore è la dottoressa Silvia Daccò. Ho finito.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Donaggio.

Ci sono dei Consiglieri che chiedono la parola?

Prego, consigliere Cesaratto, ha la parola.

CESARATTO (Consigliere): Per un semplice augurio in contumacia, diciamo, al nuovo Revisore, perché ovviamente possa supportare il lavoro dell'Amministrazione a

vantaggio di tutto il Comune e istituire un proficuo rapporto con tutti i componenti del Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei.

Altri Consiglieri che chiedono la parola? No.

Possiamo passare alle dichiarazioni di voto.

Se non ci sono dichiarazioni di voto, andiamo direttamente al voto.

Prego, Dottoressa. Grazie.

SEGRETARIO: Consiglieri favorevoli? Consiglieri contrari? Astenuti?

Tutti favorevoli.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Consiglieri favorevoli? Astenuti? Contrari?

Tutti favorevoli.

3. REGOLAMENTO PER L'ACCESSO E LA PERMANENZA NEI SERVIZI ABITATIVI TRANSITORI (S.A.T.), AI SENSI DELL'ARTICOLO 23, COMMA 13, DELLA LEGGE REGIONALE N. 16/2006 E DELLA D.G.R. N. XI/6101 DEL 14/03/2022.

PRESIDENTE: Passiamo al terzo punto: "Regolamento per l'accesso e la permanenza nei Servizi Abitativi Transitori (S.A.T.), ai sensi dell'articolo 23, comma 13 della Legge Regionale n. 16/2006 e della D.G.R. n. XI/6101 del 14/03/2022".

Chi chiede la parola?

DE FILIPPIS (Assessore): Posso, Presidente?

PRESIDENTE: Prego, assessore De Filippis.

DE FILIPPIS (Assessore): Buonasera.

Sostanzialmente siamo chiamati ad adottare questo Regolamento per quanto riguarda i SAT, ovvero Servizi Abitativi Transitori. Questo è un Regolamento adottato a livello di Ambito, e diciamo che va a specificare come debba essere conferita questa tipologia di alloggi. Ci aiuteranno sicuramente gli articoli elencati, che vanno a definire un po' gli obiettivi e gli scopi di questa nuova tipologia, rispetto ai SAP, che sono i Servizi Abitativi Pubblici.

Per quanto riguarda i SAT, diciamo che lo scopo principale è quello di andare ad avere uno strumento che ci consenta di intervenire in situazioni gravi in maniera abbastanza tempestiva, come possa essere la condizione di trovarci davanti a procedure esecutive di sfratto, piuttosto che situazioni di grave emergenza abitativa, e quindi riuscire a far fronte immediatamente alla richiesta che dovesse presentarsi sul territorio.

Il presente Regolamento va a normare questi SAT, andando ad attribuirgli delle caratteristiche, tra le quali una delle discipline che vediamo all'interno degli articoli della Legge Regionale è il fatto che non si possano destinare a SAT oltre il 10% del valore complessivo delle unità abitative presenti sul proprio territorio, tant'è che noi con questo Regolamento andremo a destinare un'unità abitativa a SAT.

Lo scopo grande delle unità abitative transitorie è quello di agire in maniera tempestiva sulle richieste che si presenteranno sul territorio, però, oltre a questo, l'obiettivo è quello di andare a creare una rete intorno alla persona che consenta in tempi brevi di andare a riconsegnare l'indipendenza alla persona, quindi la possibilità di far fronte alle spese di un affitto, piuttosto che... quindi per questo si definiscono transitorie, hanno l'obiettivo di fare un lavoro con la persona in termini di lavoro, qualora la persona fosse disoccupata, piuttosto che nella gestione delle economie e delle finanze domestiche, piuttosto che nel... insomma, nel raggiungere la propria autonomia e indipendenza.

Qua ci sono i diversi articoli che vanno ad illustrare il Regolamento.

Un'altra cosa importante per quanto riguarda i SAT e la differenza con i SAP è il fatto che il Regolamento, una cosa importante, che è una differenza, è che questi appartamenti escono dalle competenze e dai regolamenti per quanto riguarda i Servizi Abitativi Pubblici, tant'è che, per poter avere l'assegnazione di un SAT, viene costituita una Commissione, che è un nucleo di valutazione, costituito sostanzialmente dagli assistenti sociali, piuttosto che dal responsabile che viene designato, e con il Regolamento viene designata la dottoressa Agosteo, e quindi c'è una Commissione che si riunisce, valuta tutte le caratteristiche ed attribuisce il punteggio alle varie domande che vengono presentate.

Il rinnovo. Sostanzialmente, una volta che viene assegnata l'unità abitativa, viene fatta una valutazione per i primi dodici mesi barra i primi due anni, dopodiché si va a vedere la situazione della persona, quindi se si è riusciti a renderla indipendente ed autonoma attraverso il lavoro, come dicevo prima, piuttosto che la Commissione può andare a valutare l'esigenza di intervenire con un ulteriore rinnovo, sempre comunque non oltre i cinque anni di durata.

Vedete allegati, oltre al Regolamento, anche i criteri di assegnazione, quindi ci sono dei punteggi che vengono attribuiti alla persona in base a determinare condizioni.

Per quanto riguarda questa forma transitoria, sono già partiti altri due Comuni a livello di Ambito, destinando anche loro delle unità abitative in numero ridotto, e abbiamo il Comune di Bollate e il Comune di Solaro che hanno già adottato il Regolamento.

Queste un po' sono le macro differenze tra i SAT e i SAP, il fatto di dipendere da una Commissione di giudizio e il fatto di avere l'obiettivo di agire in maniera tempestiva e quello di andare a rendere autonoma e indipendente nuovamente la persona. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore De Filippis.
Ci sono Consiglieri che chiedono la parola?

ANGELINI (Consigliere):
Presidente, posso?

PRESIDENTE: Prego, consigliere Angelini, ha la parola.

ANGELINI (Consigliere): Grazie.

Per quanto mi riguarda, io sono favorevole a questo Regolamento di assegnazione di alloggi destinati al Servizio Abitativo Transitorio.

Mi sembra però di avere capito che l'alloggio destinato a SAT sul territorio di Baranzate sia uno solo. In questo caso, io direi, è fondamentale controllare bene se i requisiti delle persone che chiedono questo alloggio siano requisiti regolari, che non ci siano trucchi, che può andare bene adesso, che è un solo appartamento, ma che dopo, quando magari saranno, cinque, dieci...

E poi una cosa che non capisco. Bisognerà porre un limite alle presentazioni, perché, essendo un solo alloggio, a questo punto come si fa? Bisogna aspettare sei mesi, in modo che siano tante le domande, per poi scegliere quella che ha più requisiti secondo il punteggio, oppure la si dà subito al primo che fa questa richiesta? Perché è questo il problema. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, consigliere Angelini.

Altri Consiglieri che desiderano parlare?

Prego, consigliera Lesmo, ha la parola.

LESMO (Consigliere): Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Allora, partiamo da quella che è la cornice e il contesto nel quale questo Regolamento, questa iniziativa si presenta qui questa sera. Allora, sicuramente, come gruppo “Insieme per Baranzate”, conoscendo il territorio e sapendo quali sono le situazioni che ci sono qui, è chiaro che riteniamo importante ci sia un intervento di questo tipo per andare a sopperire a quelle che sono le emergenze abitative che possono presentarsi all’improvviso. In effetti, nella storia della nostra comunità ci siamo anche già imbattuti tante volte in situazioni in cui delle famiglie erano sotto fratto o, addirittura, non avevano già più un tetto e stavano in macchina. Quindi in linea di principio sosteniamo e comprendiamo benissimo che i Comuni, e in particolare il Comune di Baranzate, adotti un Regolamento per la gestione dei Servizi Abitativi Transitori; comprendiamo anche che facciamo parte dell’Ambito e che, quindi, il documento stilato da Comuni Insieme sia il riferimento per tutti quanti gli enti soci. Quello che però è emerso anche in sede di Commissione, in cui ci siamo confrontati e abbiamo sviscerato i contenuti del documento, sono alcune contraddizioni, che sono contenute proprio nel testo. Andiamo a toccarle.

Innanzitutto si parla di un’emergenza, e per poter rispondere ad un’emergenza probabilmente una soluzione di bando aperto tutto l’anno diventa più un limite che un’opportunità per poter assegnare, perché, come diceva anche poco fa il consigliere Angelini, questo documento, questo Regolamento non definisce le tempistiche nelle quali si apre, si chiude e si può assegnare, quindi il rischio è quello di rimanere appesi all’interno delle more delle tempistiche del Regolamento e di non riuscire davvero a dare risposta immediata a questa urgenza.

Ne abbiamo parlato e quello che è emerso e che il Regolamento, così com’è, non è modificabile. Alcuni Comuni lo hanno già approvato, qualcuno è già in fase di adozione, e quindi comprendo che non si possa andare a modificare il testo. Ma sarebbe utile sottoporre a Comuni Insieme la richiesta di una modifica per rendere più chiaro il momento temporale nel quale si può procedere ad assegnazione, altrimenti quel distinguo tra SAT e SAP non può concretamente realizzarsi.

Poi un altro punto emerso deriva da questo limite del 10% degli alloggi. Baranzate ha sedici appartamenti, il 10% è 1,6, quindi ne deriva un appartamento, e un appartamento, rispetto alla condizione territoriale che abbiamo, ci rendiamo conto che è poco. Parte in via sperimentale questo progetto, però evidentemente i numeri non permettono di rispondere veramente a quello che è il fabbisogno del territorio.

Poi altro punto è la metratura dell’appartamento identificato da destinare a SAT. Ci è stato detto che si tratta di uno dei due appartamenti ricavati qui, all’interno della scuola media, ed è molto piccolo, probabilmente idoneo solo per una persona. Però noi sappiamo che una famiglia mononucleare magari si riesce a gestirla diversamente; più complicato è il caso di una famiglia che ha dei bambini, dei minori, o comunque delle situazioni critiche che possono

compromettere anche l'infanzia. Quindi, anche qui, limitarlo ad una sola persona ci dà la sensazione di non arrivare davvero a toccare quelli che sono i problemi più profondi delle famiglie e delle persone in stato di bisogno, che molto spesso, invece, sono di tre o quattro persone.

Un altro elemento, che ha sottolineato la consigliera Curatolo in Commissione, che io condivido molto, è il fatto che il Regolamento favorisce, dà più punti alle famiglie con più di cinque componenti. Ecco, molto spesso però le difficoltà familiari abitative si trovano in quelle componenti di due, tre, quattro persone, dove magari c'è un genitore solo e due o tre figli minori. Quindi, anche qui, certo, sicuramente sappiamo che anche la normativa nazionale italiana parla di famiglie numerose, quelle che hanno da tre figli in su, da quattro figli in su, quindi sicuramente qui c'è un richiamo alla normativa nazionale, vero è che noi avremmo bisogno di calarla un po' di più su quella che è la nostra realtà territoriale e la realtà che conosciamo. Immagino che anche gli altri Comuni che sono partiti, come... Prima ha detto Solaro, ma in Commissione Senago. Senago? Immagino che anche Senago abbia delle situazioni di difficoltà con famiglie, appunto, che sono al di sotto dei cinque componenti.

Poi, in generale, restando sull'Ambito, visto che comunque nei criteri di assegnazione c'è anche quello della residenza, ovviamente la residenza assegna più punti, però poi ci sono anche altri criteri che vengono valutati e che potrebbero portare a pari punteggio nuclei che sono anche collocati al di fuori del territorio di residenza.

Ecco, anche questo ci porta un po' a vederlo, uno, come una guerra fra poveri, che, ahinoi, di questi tempi si verifica spesso, e, due, come una possibilità di precludere addirittura l'assegnazione a qualcuno della nostra comunità.

E poi in generale sull'Ambito quello che emerge è che ci sono quattro alloggi in totale identificati, due che vengono dall'Aler e due che vengono dai Comuni, se ho preso nota bene. Rispetto agli otto Comuni che fanno parte dell'Ambito, probabilmente è davvero un numero estremamente esiguo di alloggi. Pur rendendoci conto del limite numerico del 10%, gli altri Comuni, che non hanno ancora espresso, aderito o portato in compartecipazione dei loro alloggi sul territorio, sicuramente un po' indebolisce questa misura.

Però, al netto di tutte queste valutazioni, e qui faccio anche la dichiarazione di voto, per noi comunque è favorevole sicuramente, anche questa fase sperimentale merita di essere approvata. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, consigliera Lesmo.

Ci sono altri Consiglieri che desiderano intervenire?

Assessore De Filippis, vuole replicare? Prego.

DE FILIPPIS (Assessore): Grazie, Presidente.

Sì, è vero che è solo un'unità abitativa sulle sedici totali, però, giustamente, la normativa ci racconta che deve essere un tetto massimo del 10%, questo è. Però, se noi andiamo a vedere, all'interno del Regolamento c'è scritto anche che possono essere destinati a SAT anche alloggi messi a disposizione dal privato, piuttosto che da altre realtà, piuttosto che possono esserci un domani nuovi appartamenti che possono essere destinati anche all'interno del pubblico, quindi pubblico e privato, nel senso che si può aumentare nel tempo l'offerta. Quindi oggi abbiamo sedici unità abitative, magari succede qualcosa e ci troviamo sul territorio più unità abitative, allora quel 10%, da uno, visto che siamo all'1,6, come giustamente diceva, arriveremo a due e quant'altro, è proporzionale, vedremo nel tempo quanti appartamenti... se crescerà il numero di unità disponibili, insomma.

Per quanto riguarda invece il tema dei tempi di apertura di bando, l'abbiamo affrontato anche in Commissione. Il discorso è che praticamente il bando rimane aperto dodici mesi, però la Commissione si riunisce, scaduti i dodici mesi... quindi, oltre al discorso assegnazione, si riunisce per due cose: uno, viene fatta la valutazione sulla situazione della persona assegnataria, quindi ha raggiunto il livello di autonomia, è stato fatto un buon lavoro con la persona affinché questo potesse succedere, ha ancora i requisiti, perché non è detto, magari nell'arco dell'anno riesce a raggiungere l'autonomia perché effettivamente era un'esigenza a breve termine, ciò non toglie che vado a vedere le nuove richieste e viene effettuata l'eventuale riassegnazione, quindi senza esigenza di rinnovo. Per quanto riguarda invece le domande, è vero che l'unità è una, è vero anche che il Regolamento va a normare la presenza delle domande, quindi probabilmente, una volta che verrà messa a bando l'unità abitativa, io non credo che passerà molto tempo prima che inizino ad arrivare le prime richieste, abbiamo la graduatoria che va a dare i punteggi in base alle varie situazioni, a parità di punteggi si va a vedere l'Isee in forma crescente, quindi dal più basso al più elevato, ed eventualmente, non dovesse essere sufficiente quello, si va a vedere l'ordine cronologico di arrivo delle richieste. Quindi anche questa è una sorta di guida rispetto a quello che potremmo trovarci una volta aperto il bando con le richieste.

Per quanto riguarda invece il fatto... è vero, è uno, la metratura non si presta magari a nuclei familiari grandi, è altresì vero che non è l'unica forma per andare incontro alle persone che possono avere un'esigenza abitativa, ci sono altre soluzioni a disposizione e quindi subentreranno eventualmente altre soluzioni, sempre a discrezione di quello che saranno i Servizi Sociali. Verrà valutata la richiesta, si valuterà l'esigenza e si vedrà. Dovessero trovarsi la singola persona, piuttosto che la mamma con il bambino o quant'altro, abbiamo altre strutture per andare incontro a queste esigenze.

Viene dato un punteggio, il tema dei componenti dei nuclei familiari, bisogna effettivamente anche vedere quante famiglie possono avere un numero elevato di figli. Adesso io non ho una cognizione effettivamente numerica della presenza che ci possa essere sul nostro territorio. Vedremo anche questa cosa. Ripeto, tutto sta nell'avere disponibilità di unità abitative. Nel momento in cui, per qualunque motivo, dovesse aumentare l'offerta, avere altre destinazioni, andremo a valutare anche il discorso del componente del nucleo familiare.

Errata corrige, Senago e non Solaro, errore mio. Credo di avere risposto alle domande. Insomma, cerchiamo di vedere come può soddisfare l'esigenza del territorio questi SAT e da lì, condizioni permettendo, prenderemo poi la retta via. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore De Filippis.

Le dichiarazioni di voto. Posso ritenere valida la dichiarazione di voto fatta dalla consigliera Lesmo? Okay, grazie.

Prego, consigliere Angelini.

ANGELINI (Consigliere): Presidente, "Alternativa per Baranzate" è favorevole al Regolamento e alle modalità di assegnazione abitativa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie.

Consigliere Scudeler, prego.

SCUDELER (Consigliere): Grazie, Presidente.

Noi di questa delibera avevamo già discusso profondamente all'interno della Commissione Sociale. Abbiamo riscontrato che anche l'intervento fatto dal consigliere Lesmo ricalca quello che avevamo detto all'interno della Commissione Consiliare.

Quindi a nostro parere, come "Progetto per Baranzate", è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie.

Passiamo ai voti.

SEGRETARIO: Consiglieri favorevoli? Contrari? Astenuti?

Tutti favorevoli, 17 voti.

4. APPROVAZIONE BILANCIO DI ESERCIZIO 2021 DI AFOL METROPOLITANA E RELATIVI DOCUMENTI.

PRESIDENTE: Passiamo al quarto punto: "Approvazione bilancio di esercizio 2021 di AFOL Metropolitana e relativi documenti".

Chi chiede la parola?

DE FILIPPIS (Assessore): Io, Presidente.

PRESIDENTE: Prego, assessore De Filippis.

DE FILIPPIS (Assessore): Dobbiamo discutere del bilancio per quanto riguarda l'Azienda Speciale Consortile AFOL Metropolitana. I dati riassuntivi in termini numerici, per non andare magari a leggere ogni singola voce di quello che ci troviamo allegato nella voce bilancio, leggiamo il riepilogo. Il valore della produzione è 24.509.301 euro, costi della produzione 24.195.786 euro, gestione caratteristica 313.245 euro, risultato ante imposte 312.869, utile dell'esercizio 83.261 euro.

Quindi AFOL anche quest'anno si riconferma essere un'azienda consortile assolutamente solida, che chiude il bilancio in positivo con l'utile appena detto di 83.000 euro.

Darei due caratteristiche, vi leggo due note che danno un po' la rilevanza e lo spessore di quella che è l'azienda. I dipendenti di AFOL corrispondono a 700 unità, di cui nell'ultimo anno si sono aggiunte 123 nuove risorse. Considerate che i Comuni che partecipano ad AFOL sono un numero veramente elevato, siamo sull'ottantina di Comuni. Il costo del personale assorbe circa il 60% dei costi e l'incremento dello stesso è direttamente connesso all'incremento delle attività, quindi, più attività chiaramente vengono proposte e più Comuni richiedono i servizi di AFOL, ne chiedono la compartecipazione, chiaramente aumenta anche l'esigenza del personale e quindi il numero dei dipendenti, oltre ai vari progetti, che sono veramente tanti, che sta cercando di attuare AFOL, con un'attenta lettura delle esigenze dei territori in cui interviene.

Per quanto riguarda invece ciò che interessa al Comune di Baranzate, vi ricordo che, per quanto riguarda il costo ad abitante, sono 0,75 centesimi, per un totale di costo di compartecipazione che corrisponde allo 0,37% sul totale delle entrate rispetto ai Comuni aderenti. Per noi, arrotondando, siamo intorno ai 10.000 euro, 9.000 e poco, sui 10.000 euro. Questo è un po' il sunto di quello che è il bilancio dell'azienda. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore De Filippis.
Ci sono Consiglieri che chiedono la parola?
Prego, consigliere Cesaratto, ha la parola.

CESARATTO (Consigliere): Grazie, Presidente.

Una premessa. Siamo consapevoli di due aspetti: il primo, siamo consapevoli delle difficoltà che i Comuni delle nostre dimensioni, ma anche un po' più grandi, possono avere nell'affrontare direttamente il tema delle politiche attive in maniera autonoma e, di conseguenza, della necessità di fare massa critica utilizzando strumenti come AFOL; siamo anche consapevoli delle difficoltà che AFOL stessa si trova ad affrontare, sia in relazione allo specifico momento storico, economico e di tutti i livelli che vogliamo affrontare, ma, nello specifico, perché AFOL si relaziona con un mercato del lavoro molto particolare, e quindi questo rende certamente più complessa la sua attività.

Fatte queste premesse, abbiamo un po' letto i numeri che sono stati presentati, e non possiamo non notare un grosso volume di fuoco messo in campo, sia in termini di iniziative, sia in termini di persone coinvolte, leggevo cinquemila frequentanti i corsi, bisognerebbe un po' proporzionarli sull'intero bacino di popolazione, che non so a quanto ammonti. Lei, Assessore, è in grado di dirmelo al volo? AFOL Metropolitana di quanti abitanti si compone, a spanne? Lo vedremo. Per cui sicuramente un grosso sforzo.

La sensazione, visti i risultati dello stesso consuntivo, non può però non far pensare a volte alla classica montagna che partorisce il topolino, al netto di tutte le difficoltà di cui abbiamo parlato prima e di cui siamo ben consapevoli.

Una struttura fondata, più o meno, su 700 dipendenti, che ha come risultato la collocazione di 360 persone nell'anno, quindi un rapporto più o meno di 1 a 2... poi in una parte del documento si parla di 360 e nell'altra parte si parla di 420, però, quando vengono dettagliati i numeri e suddivisi per categorie le somme fanno sempre 360, quindi prendiamo per buono quello, ma, anche qualora fossero 437 poco cambierebbe. La sensazione è che ci sia un rapporto tra le risorse e i risultati dell'anno un po' significativo, mettiamola così, non voglio citare termini come navigator, per portare alla memoria esperienze non proprio felici del nostro Paese, però, guardando i numeri, sembrerebbe così. Nel nostro caso 95 persone hanno seguito i corsi, ci sono stati, se non erro, due avviamenti, due inserimenti lavorativi. Anche qui, le difficoltà evidentemente sono molte, però questi numeri non possono non far riflettere. Non perché AFOL non sia uno strumento dove un Comune come il nostro possa trovare soluzione ai suoi problemi, ma perché forse si possono individuare almeno due linee di attività che ci sentiamo di buttare sul tappeto come stimolo all'Amministrazione, che possano far sì che le ricadute sul territorio siano migliori. La prima linea è quella indubbiamente di cercare di rendere più incisiva e più penetrante la conoscenza di AFOL perché, leggevo un'altra statistica, 8 utenti per un nuovo servizio di richiesta informazione, forse sarà dovuto alla novità del servizio, mi pare si riferisse ad una App, quindi magari andrà migliorando col tempo. Però sono diversi gli ambiti in cui un Comune ha la possibilità di far arrivare questo genere di informazioni. Quindi questa è la prima sollecitazione che ci sentiamo di fare.

La seconda che ci sentiamo di fare all'Assessore alla partita è se fra le pieghe del bilancio, che sappiamo essere sofferente, ma forse anche senza andare da subito nelle pieghe del bilancio, se non è possibile provare a valutare la collaborazione, non alternativa ad AFOL, ma integrativa ad AFOL, con altre realtà sempre di tipo cooperativistico legate al Terzo

Settore, presenti nella provincia di Milano, presenti sul territorio lombardo, che svolgono attività simili a quella di AFOL, che magari hanno bacini di destinazione delle proprie risorse, risorse umane intendo, diverse da quelli di AFOL. I numeri di AFOL sembrano in questo momento, ormai sono tre o quattro anni che AFOL Metropolitana si è ricostituita a partire dalle ceneri di AFOL Milano e via dicendo, però sembra che l'unica cosa che gradatamente sta crescendo in AFOL siano i dipendenti, 120 e rotti alla fine del... Non vorremmo fare la classica battuta un po' cinica, un po' scontata che AFOL trova lavoro per i propri dipendenti, un po' come è stato per i navigator, no, perché non è così, lo sappiamo, però... cioè, ci si aspetterebbe qualcosa di più. Quindi un bilancio di 23-24 milioni di euro, che chiude in pari, con dei margini bassissimi, sarà sicuramente voluto, perché con un livello di tassazione del 75% ci manca altro che si facciano utili. Però sono delle considerazioni che forse varrebbe la pena di fare, ripeto, non ai fini di trovare un'alternativa, ma ai fini di trovare una possibile integrazione.

Per finire in leggerezza vorrei solo sottolineare due punti dei documenti che ci sono stati affidati. Mi riferisco alla relazione di accompagnamento del bilancio. A pagina 15 ci auguriamo che il fondo di dotazione della Nuova Fondazione ITS sia stato messo a disposizione dai fondatori e non dei fondatori, perché altrimenti cambierebbe un po' il senso di questa fondazione. L'altro più divertente, secondo me, è a pagina 8 della stessa relazione, dove c'è il paragrafo... lo cito, parliamo della nota integrativa al bilancio, alla fine di pagina 8 dove c'è il paragrafo "Prospettiva della continuità aziendale e prevedibile evoluzione della gestione", se la si legge potrebbe nascere qualche dubbio circa le aspettative per i prossimi dodici mesi di chi ha steso questa relazione. La cito: "Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, nonostante la complessità economica indotta dalla pandemia Covid-19, non sono emerse significative incertezze...", e fin qui ci stiamo, "... né sono state individuate ragionevoli motivazioni in merito alla capacità di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio". Ecco, secondo me un aggettivo che dicesse se queste previsioni erano positive o negative ci sarebbe stato, perché, se la si legge così, qualche dubbio sui prossimi dodici mesi potrebbe sorgere, ma credo che si tratti sicuramente di un refuso. Un refuso in un documento che però gira per novanta Comuni forse andava letto con un po' più di attenzione da coloro che contribuiscono alle voci di bilancio di 23 milioni di euro e passa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, Consigliere.

Ci sono altri Consiglieri che desiderano intervenire?

Prego.

PRISCIANDARO (Consigliere): Non so se avete guardato – mi rivolgo ai colleghi Consiglieri – la pagina 31 della delibera, dove ci sono 5 milioni di spese varie, oltre al personale. C'è da divertirsi. "Compensi incarichi di docenza e *tutoring* 1.300.000 euro, spese di viaggio, vitto e alloggio 70.000 euro", cioè, mi sembra... ci sono un sacco di voci che io pensavo essere... "Spese legali 220.000 euro". Mi chiedevo se, come Comune, o se l'Assessore è informata, cioè, siamo al corrente di questi 5 milioni di spese extra? Le voci più disparate rispetto a... Io credo che un Comune tutte queste spese non le abbia, e credo che anche gli enti a cui i Comuni fanno riferimento debbano avere... Insomma, io chiederò spiegazione per queste spese di vitto e alloggio, se AFOL fornisce alloggi ai suoi dipendenti,

non so cosa significa. Significa quando vanno in giro a fare corsi, a fare aggiornamenti e alloggiano in qualche albergo? Vuol dire questo? O sono proprio alloggi che danno? Forse magari l'Assessore, partecipando alle assemblee, è meno stupita di me e quindi riesce a dirmi qualcosa. Grazie.

PRESIDENTE: Non ci sono altri Consiglieri.

Prego, assessore De Filippis, ha la parola, se vuole replicare.

DE FILIPPIS (Assessore): Grazie.

Rispondo all'ultima. Per quanto riguarda il discorso vitto e alloggio e 5 milioni su altre voci, se vuole, sicuramente io avrò premura di richiedere ulteriori chiarimenti in merito per capire gli alloggi, le spese di trasferta e quant'altro in che cosa effettivamente consistono. Credo probabilmente che si sia risposto da solo, nel senso che chiaramente la formazione è un qualcosa *in fieri*, che non finisce mai ed è continuativa, quindi sicuramente il movimento sul territorio potrebbe implicare anche il pernottamento fuori. Però sicuramente chiederò delucidazioni in merito.

Le aziende consortili, lo abbiamo detto più volte in questa sede, quindi in Consiglio Comunale, nascono dai Comuni, sono l'ente stesso, sono aziende pubbliche, con l'obiettivo di andare a migliorare, ad elevare la qualità di quello che può essere il servizio, in questo caso sul tema lavoro.

I numeri. I numeri, ce lo eravamo detti in periodo Covid, li vediamo oggi, sono numeri bassi in termini di utilizzo del servizio. Stiamo facendo delle riflessioni e delle valutazioni, nel senso che su 88 utenti baranzatesi 83 hanno avuto accesso al patto di servizio – adesso vi do due dati per renderci conto – per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro, 3 persone sono state inserite nel mondo del lavoro e 3 invece hanno utilizzato i tirocini; 70 utenti hanno utilizzato MyAFOLMET, che è l'App di cui parlava prima; 8 richieste di documenti perché, invece di fare la coda agli sportelli e ai centri per l'impiego, ho la possibilità, registrandomi sull'App, di poter scaricare i certificati, come può essere il certificato di disoccupazione e quindi ce li ho a portata di un clic, invece di andare a fare code agli sportelli, e quindi è un'evoluzione in quel senso. Il *digital* lo vediamo in tutte le cose, e quindi anche da questo punto di vista c'è una forte evoluzione. Ma l'importanza anche dell'azienda consortile di stare al passo con i tempi, quindi il *digital* lo vediamo in tante forme. Poi, chiaramente, è tutto in evoluzione, anche l'App potrà essere migliorata, piuttosto che... però la linea è esattamente quella. Di servizi ne vengono proposti tanti e non è solo il discorso lavorativo, inserimento nel mondo del lavoro, ma è anche un discorso formativo. 95 baranzatesi hanno avuto accesso a corsi web, ottenendo poi degli attestati di qualifica, quindi ricordiamoci che AFOL fa anche formazione, non è solo inserimento nel mondo del lavoro e incrocio tra domanda e offerta. Ci sono molti progetti che sta mettendo in piedi per far capire quanto è viva e attiva come azienda, proprio dalla lettura dell'esigenza del territorio, come dicevo prima. Ci sono progetti dedicati alla donna, ci sono progetti dedicati al "mi metto in proprio". Che cosa vuol dire? A tutti quei soggetti, dal ragazzo giovane, a quello che deve reinventare l'attività lavorativa, che deve ritrovarsi improvvisamente dall'essere dipendente ad aprire una Partita IVA, piuttosto che al ragazzo che vuole intraprendere un percorso, un'attività e deve aprire una Partita IVA, quindi avere una guida, un supporto, sapere come muovere i primi passi, anche questo diventa tutto un aspetto importante, che non va a vedere più solo il dipendente privato, ma anche il libero professionista o il lavoratore autonomo.

Sì, i numeri sono bassi, è vero. Nel periodo Covid, se non erro, tutto si riassumeva a un utente, e quindi diciamo che da quel punto di vista nei numeri qualcosa di diverso si può leggere. È vero anche che, rispetto a tutto ciò che viene offerto... cioè, qua non credo che sia tanto in discussione la solidità o la qualità del servizio offerto, quanto il tema di comunicazione e di accesso al servizio, perché ricordiamo sempre che AFOL è istituzionale, ne parlavamo anche in Commissione, e vuol dire che io devo andare a cercare un lavoro, essere assunto a tempo indeterminato, attraverso le istituzioni e canali formali, non attraverso la rete informale, amicale, di conoscenze, di favori, “Ho bisogno di lavoro. Dammi una mano a cercare lavoro”, che è l’uso che abbiamo ancora sul nostro territorio. Probabilmente altre realtà avranno queste difficoltà. Questo è un tema reale. Piuttosto che il fatto magari di poter pensare che preferisco lavorare in nero, o perché non ci pago le tasse o perché... per qualunque motivo una persona possa pensare che sia più conveniente il lavoro non regolamentato, non messo in regola, senza magari pensare alle ripercussioni, alle conseguenze che potrebbero derivare da questa cosa, perché può far comodo oggi, ma, attenzione, io domani mi troverò probabilmente a vivere senza pensione, perché, se non ho i contributi e non sono in regola, non avrò neanche una pensione. E questa cosa a catena ritornerà immediatamente indietro. Quindi ci sono tante domande, tante letture della situazione che abbiamo sul territorio da fare, tante domande da porsi e cercare di capire invece quale possa essere la chiave. Perché quello che è AFOL – cerco di ridurlo in maniera semplice a quello che è – è un modo istituzionale e formale di andare a scrivere il CV, sono un ragazzo che deve approcciarsi alla prima esperienza di lavoro, non so come muovere i primi passi, come si scrive il CV, quale modello di CV utilizzare, perché se andiamo su Internet quanti modelli troviamo per scrivere un CV? Ce ne sono tanti, da quello europeo, da quello... qual è quello utile da utilizzare? Che foto devo mettere? Quindi la direzione, dalla consulenza, dal capire come muovere i primi passi, per non trovarmi spaesato in un mondo, che è quello del lavoro, dove io mi approccio per la prima volta, all’incontro domanda/offerta, quindi prima scrivo il CV, okay, va bene. Poi il tema del colloquio. Come faccio? Come mi comporto? Come mi devo presentare? Qual è l’abbigliamento consono? Come presento, come valorizzo la mia figura, il mio studio, le mie esperienze lavorative precedenti? Anche quello è importante, vuol dire non essere soli ed avere una guida che ti prepara a questa cosa. E, ripeto, avere un incontro di domanda e offerta. Quindi un altro lavoro importante che bisogna fare, secondo me, sul territorio è quello dell’incontro delle aziende, perché per assumere spesso e volentieri noi giriamo per il territorio e troviamo fogliettini con scritto “Cercasi barista”, “Cercasi operaio specializzato”, eccetera, ed è scritto su un foglio attaccato a un palo, quando invece abbiamo una forma istituzionale seria, che è lì disponibile, che si occupa proprio dell’incontro domanda e offerta. Ma il tema è questo, è l’evoluzione mentale delle persone nel capire che, come tutto oggi è a portata di un clic, c’è anche l’istituzione che mi può aiutare nella ricerca del lavoro, come anche nell’orientamento. Un altro problema che abbiamo sul territorio è la scolarizzazione. Non parlo solo dell’abbandono degli studi dei ragazzi in terza media o alle superiori, che, ad un certo punto, si rompono le scatole e dicono: “Io vado a lavorare”, perché voglio l’indipendenza economica o perché la famiglia ha bisogno di un’altra entrata e quindi non ho le pari condizioni, le pari opportunità rispetto ad altri ragazzi che sanno già che dovranno andare all’università... Ho perso il discorso, perché ce ne sarebbero da dire tantissime, mi sono persa. Però la formazione è anche questa. Il tema della scolarizzazione, scusatemi, non è solo l’abbandono scolastico, ma anche il tema che sul territorio abbiamo persone in possesso della quinta elementare. Ora, il mondo del lavoro è ostico per questi soggetti, perché minimo minimo devi avere la scuola dell’obbligo, che è la terza media.

Allora AFOL, che è presente sul territorio, ci racconta che, per aiutarti ad avere la terza media, che ti consente di approcciare il mondo del lavoro, io posso erogarti un corso di 150 ore, dove ti do l'attestato della terza media, perché è così, e magari sono facilitato nel trovare lavoro. La butto lì. Ci sono tante cose che non interessano o perché non sono informato... io perché me li pongo, perché secondo me è un servizio che ha un valore immenso, dove la persona che ha bisogno e va lì a rivolgersi una soluzione tendenzialmente la trova, perché poi chi utilizza il servizio la *redemption* è ottima. Bisogna solo capire questo canale di comunicazione e questo *modus operandi* che probabilmente è ora che cambi, tutto qua. Magari ci troveremmo davanti oggi numeri diversi. Ripeto, non è in discussione la solidità di un'azienda speciale consortile, che, ripeto, è nata dai Comuni, quindi è pubblica, che ha l'obiettivo di soddisfare le esigenze dei territori in cui agisce. Perché ci raccontano che l'azienda è viva, è sana, è solida? Non è solo un bilancio che chiude in positivo, ma anche tutto ciò che offre e che continua a offrire, a seconda delle esigenze che ho su quella realtà. Perché anche il tema "Donna e lavoro" è un tema fondamentale, e anche lì c'è da lavorare. Ce ne sarebbero tante da dire sul mondo "Donna e lavoro". Anche qui, abbiamo una nuova legge che adesso interviene per i diritti e le pari opportunità per quanto riguarda le donne, il lavoro, la possibilità di fare carriera, dove adesso le aziende, per il discorso di carriera, devono portare avanti il 50% uomini e il 50% donne. Queste sono conquiste fondamentali, e anche lì c'è un mondo di azioni e di cose possibili da fare. Quante donne hanno bisogno anche lì di informazioni, di essere tutelate per andare a coniugare la vita familiare, la crescita dei figli, l'attività lavorativa, il fatto di poter non rinunciare alla carriera, finalmente, ed era ora? Abbiamo realtà a confronto che... adesso io non voglio andare sui diritti perché sfiorerei, e lo vediamo anche oggi cosa sta succedendo nel mondo, soprattutto per quanto riguarda i diritti delle donne. Qua mi fermo, sennò mi dilungo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore.

Dichiarazioni di voto?

Prego, consigliere Cesaratto.

CESARATTO (Consigliere): Chiedo scusa alla collega Di Nardo.

Siamo intervenuti io e Prisciandaro e non mi sembra di aver sentito un'apologia del lavoro nero, quindi francamente tutta la disquisizione fatta sui rischi e queste cose qui va bene, ci può stare, ma non ne vedo il nesso con i rilievi che abbiamo portato con i nostri interventi.

In secondo luogo, l'esperienza ci insegna, a livello nazionale, ma non solo, il fatto che un'azienda nasca dai Comuni non è di per se stesso garanzia che questa azienda sia funzionante, funzionale, ottimizzata e quant'altro. Quindi va bene, sì, è un'azienda nata dai Comuni, ma gli occhi aperti vanno comunque tenuti sui bilanci perché in passato ne abbiamo viste, a più riprese, a più livelli, un po' di tutti i colori. Quindi anche i rilievi sul bilancio fatti dal collega Prisciandaro penso che andassero proprio in quella direzione.

Quello che noi abbiamo voluto sottolineare è un po' la sproporzione tra questa azienda sana, che ci auguriamo poi non diventi sanata, e i risultati che hanno messo in campo per ora.

Invece vorrei ringraziare l'Assessore, perché, citando il tema della formazione, mi ha ricordato un punto che non avevo trattato, e mi prendo qualche secondo per farlo in sede di dichiarazione di voto. La formazione e, di riflesso, anche il tema dei NEET, apre, secondo me, uno spazio per un servizio che AFOL potrebbe rendere al Comune, e cioè quello di un monitoraggio e di fornire dati, perché sulla composizione dei nuclei familiari basta andare

all'Anagrafe per farsela dare, non ci vuole molto, ma per altri temi, ricordo anche quando seguivo l'Assessorato all'Istruzione, sul proseguimento delle attività scolastiche e via dicendo, non è molto semplice. Da questo punto di vista AFOL potrebbe, probabilmente, con i suoi strumenti far ricadere sul Comune dei dati, che potrebbero servire per delle analisi più puntuali. Questo è sicuramente un altro stimolo che buttiamo sul tappeto e che potrà essere rivolto ad AFOL.

Detto questo, per andare alla dichiarazione di voto, visti i numeri presentati, al netto dell'anno, del periodo Covid, vista la potenza di fuoco messa in campo in rapporto al personale e ai numeri dei risultati, francamente non ci sentiamo di dare un parere completamente positivo a questo bilancio, perché, secondo noi, nelle pieghe di 23 milioni di euro di bilancio potrebbero starci dei risultati maggiori, non ultimo quello di monitorare – mi riaggancio al tema di prima – quanti, dopo aver frequentato un corso di formazione, magari trovano lavoro autonomamente, perché questo potrebbe sicuramente contribuire a far aumentare i numeri dei risultati.

Per questo preannuncio il nostro voto, che sarà di astensione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Cesaratto.

Prego, consigliere Angelini, ha la parola.

ANGELINI (Consigliere): Faccio la dichiarazione di voto per “Alternativa per Baranzate”, che è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie.

Dichiarazioni di voto.

Prego, assessore De Filippis.

DE FILIPPIS (Assessore): Grazie.

Ripeto, è vero, un bilancio importante, un numero importante di dipendenti, probabilmente ci si aspetta molto in termini numerici. Secondo me non è il bilancio che fa la differenza nel risultato poi concreto e numerico di quella che è l'attività dell'azienda sul territorio, ma perché, come ho detto prima nell'intervento, probabilmente ci sono altre problematiche da andare a valutare, quindi non il servizio in sé o la qualità, ma proprio un tema esclusivamente di comunicazione, di conoscenza e di utilizzo.

Per quanto riguarda il discorso di formazione NEET, che è sicuramente, oggi soprattutto, una delle esigenze più urgenti che abbiamo sui nostri territori, AFOL è assolutamente attiva. Per quanto riguarda la richiesta di numeri, sicuramente ci sarà modo di andarli a richiedere. Adesso partirà un progetto per le politiche giovanili, in collaborazione anche con AFOL, che andrà proprio a lavorare sul tema NEET, a rintracciare, ad arrivare e a cercare di lavorare con questi ragazzi, che non studiano e non lavorano. Lì, in realtà, anche su quel discorso si è attivi.

Per quanto riguarda il tema formazione, anche lì viene fatta formazione e orientamento soprattutto, non è stato citato l'orientamento, e anche lì AFOL è assolutamente attiva e, in generale, vedremo l'attivarsi di ben non una, non due, ma tre piattaforme per quanto riguarda l'orientamento per i giovani.

Ritenendo quindi di altissimo spessore quella che è l'offerta dell'azienda, “Progetto per Baranzate” vota favorevolmente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei.
Passiamo al voto.

SEGRETARIO: Consiglieri favorevoli? Contrari? Astenuti?
13 voti favorevoli. 4 astenuti.
Immediata eseguibilità.
Consiglieri a favorevoli? Contrari? Astenuti?
13 favorevoli. 4 astenuti.

PRESIDENTE: Grazie, Dottoressa.

5. APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE E PLURIENNALE DI AFOL METROPOLITANA E RELATIVI ALLEGATI.

PRESIDENTE: Quinto punto: “Approvazione bilancio di previsione annuale e pluriennale di AFOL Metropolitana e relativi allegati”.

Chi chiede la parola?

Siamo al punto 5, bilancio di previsione annuale e pluriennale di AFOL.

DE FILIPPIS (Assessore):

Per quanto riguarda il bilancio di previsione, come già detto anche al bilancio precedente, non ci saranno grosse variazioni, proprio, ripeto, in merito al fatto della solidità e dei discorsi che facevamo prima rispetto al bilancio, qua vediamo il valore di produzione, i costi di produzione, il valore totale della produzione 28.988.000 euro, il totale dei costi 28.644.374 euro, risultato delle imposte 336.205. Questi sono numeri che semplicemente si leggono, nel senso, è un bilancio di previsione, indica, bene o male, che non ci sarà un grosso scostamento rispetto a quanto già abbiamo potuto leggere per quanto riguarda il discorso di chiusura bilancio. Io non mi sento di leggere tutti i numeri, ce li abbiamo sotto gli occhi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei.
Ci sono Consiglieri che chiedono la parola?
Prego, consigliere Angelini, ha la parola?

ANGELINI (Consigliere): Io volevo premettere un discorso. L’approvazione del bilancio di previsione annuale praticamente ricalca il punto 4 di questa sera. Però io vorrei dire anche una cosa, in Italia succede una cosa stranissima, che negli altri Paesi non succede: gli imprenditori, grandi o piccoli che siano, non si rivolgono mai per una ricerca di collaborazione di lavori ad agenzie di collocamento, agenzie interinali, navigator e via scorrendo. Se voi sentite, praticamente giornalmente dicono: “Ma se una persona percepisce il reddito di cittadinanza lo perde se rifiuta tre proposte di lavoro”. Ma se gli imprenditori in Italia, grossi o piccoli che siano, non si rivolgono a queste agenzie, di che tre proposte parliamo? L’AFOL corre il pericolo degli altri, manca in Italia un collegamento costruttivo fra imprenditoria e chi può parlare con le persone desiderose di avere un lavoro. Se manca questo collegamento tutto crolla come un castello di carte. Quindi non è colpa dell’AFOL perché trova meno posti di lavoro degli altri, è così in tutte le agenzie d’Italia. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei.

Ci sono altri Consiglieri che desiderano intervenire? Non ci sono Consiglieri che vogliono intervenire.

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Chi chiede la parola per la dichiarazione di voto?

Prego, consigliere Di Nardo.

DI NARDO (Consigliere): In merito al bilancio di previsione annuale e pluriennale di AFOL, un po' ci siamo detti prima quali sono i principi di AFOL. Rispetto all'anno precedente avevamo evidenziato i numeri più bassi rispetto a quest'anno, ma comunque la crescita a livello del Comune di Baranzate, quindi il servizio che dà a Baranzate, è bassa, e ce lo siamo detti prima più volte.

Quello che ci sentiamo di dire è un voto di astensione anche sul bilancio previsionale pluriennale, appunto perché forse come ente, come Comune dovremmo richiedere di più ad un'azienda così grande, e quindi la comunicazione e l'informazione sul servizio che AFOL dà, essendo un'azienda che può dare, con i numeri che ci sono, può dare più servizio, più formazione anche ai cittadini di Baranzate, forse è il caso di dare ancora più rilievo a questa azienda, che comunque è consortile, e quindi ci siamo dentro anche noi.

Noi non ci sentiamo di dare un voto favorevole e quindi ci asterremo.

Puntare sulla comunicazione di questo servizio, che può essere una grande risorsa, visti i suoi numeri, è quello che ci teniamo a dire.

PRESIDENTE: Grazie.

Dichiarazioni di voto.

Prego, assessore De Filippis.

DE FILIPPIS (Assessore): Grazie.

Diciamo che abbiamo abbondantemente detto tutto al punto 4. In linea con il tema comunicazione, in linea con il discorso reddito di cittadinanza e, soprattutto, con l'obiettivo di avere un ponte tra domanda e offerta di lavoro, tant'è che il lavoro che si sta facendo è quello di andare a presentare AFOL all'azienda del territorio di Baranzate, l'obiettivo è quello di cercare di capire di che cosa le aziende hanno bisogno, come AFOL può formare le persone e farle inserire. Quindi questo è il lavoro che sta facendo.

Chiaramente il riscontro non è dall'oggi al domani, ci vuole tempo, e per cambiare la testa delle persone e per lavorare sulla comunicazione, forse è quella che richiede meno tempo, e per andare a mettere le basi per le condizioni affinché questo ponte possa realmente essere efficace in maniera concreta e visibile, anche perché, se si vuole cambiare qualcosa su questo territorio, in termini numerici, di bilanci, di immagine, di possibilità delle persone, cambiargli la faccia, non si può far altro che andare ad intervenire sul reddito, con l'obiettivo che ci sia maggiore occupazione, né più né meno, quella è la base che ci consente di lavorare e di risolvere molte altre problematiche. Quindi sicuramente è uno strumento che va sfruttato e va spremuto il più possibile. Quindi, sì, assolutamente, andremo in quella linea e le proveremo tutte.

“Progetto per Baranzate” vota favorevolmente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie.

Passiamo ai voti.

SEGRETARIO: Consiglieri favorevoli? Contrari? Astenuti?

13 voti favorevoli. 4 astenuti.

Immediata eseguibilità.

Consiglieri favorevoli? Contrari? Astenuti?

13 favorevoli. 4 astenuti.

PRESIDENTE: Grazie, Dottoressa.

6. APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2021 DEL CONSORZIO BIBLIOTECARIO NORD OVEST (CSBNO) AI SENSI DELL'ART. 114 DEL D.LGS. 267/2000.

PRESIDENTE: Punto sesto: “Approvazione bilancio di previsione 2022 e del bilancio di esercizio 2021 del Consorzio Bibliotecario Nord Ovest (CSBNO) ai sensi dell’art. 114 del D.Lgs. 267/2000”.

Chi chiede la parola?

Assessore Bevilacqua, prego, ha la parola.

BEVILACQUA (Assessore): Buonasera a tutti.

Partirei con il bilancio d’esercizio del 2021, in ordine cronologico, più che altro. L’ex Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest, che è il vecchio nome del nostro ex consorzio, che adesso si chiama Cultura Socialità Biblioteche Network Operativo, ha nello stato patrimoniale e nel bilancio di esercizio che è stato chiuso al 31 dicembre del 2021 un bilancio in attivo. Tutti i documenti che sono stati presentati sono ben delineati, hanno una bella rappresentazione di tutto.

Partiamo con il dire che, per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, cioè i costi della ricerca, di sviluppo, la pubblicità, tutti quelli che sono anche i diritti di brevetto, hanno un costo pari a 370.272 euro. Abbiamo dei beni materiali tangibili, per cui i macchinari, terreni, anche le automobili in questo caso, per 2.102.100 euro. Abbiamo anche un attivo circolante di 1.246.000 euro. E via così, ci sono veramente tanti dati da poter controllare e dare.

Nel patrimonio netto ci sono 599.000 euro, che è aumentato, invece che non nel precedente esercizio. Questo possiamo vedere che, davvero, ci sono dei dati molto precisi. Se qualcuno ha voglia di studiarseli, li ha veramente nella puntualità di tutti i dati che sono stati dati.

Nel quadro generale bisogna dire però questo, che, proprio a causa della pandemia, l’abbiamo detto più volte, il numero degli utenti che ha utilizzato nel modo classico la biblioteca è veramente diminuito, perché dal 2019, che avevamo, come CSBNO, il 15% della popolazione che ha dichiarato di essere andato almeno una volta in biblioteca durante l’anno, siamo passati nel 2021 a un 7,4%. Questi sono dei dati a livello assolutamente nazionale, cioè, rispecchiano dei dati nazionali, questi sono i dati del CSBNO.

Cosa è successo, che a questo punto c’è stata un’evoluzione, la biblioteca non è più un momento solamente di prestito sociale, quello che era visto prima, la classica biblioteca dove si va dentro, si prende il libro, si porta a casa, oppure è il posto in cui si va dentro tutto in silenzio e si va a studiare, ci sono questi momenti sicuramente, serve a questo sicuramente,

ma è un momento anche di socialità. L'abbiamo visto proprio in questi momenti di criticità di questo momento storico, dove la biblioteca – l'abbiamo iniziato a Baranzate e lo continueremo a fare – non è più la biblioteca classica, ma è una piazza dove si socializza, si fa cultura e si porta avanti, oltre al prestito del libro, qualche cosa di diverso, qualcosa di più alto dal punto di vista proprio culturale.

Una cosa che era stata fatta nel 2002, sinceramente chiesta da me, perché, sull'esperienza del Polo Groane, che poi si è disestato, voi lo ricordate, perché è proprio una cosa che è stata molto bella, un po' finita, era la pubblicità e il contatto con il territorio. È stata presa questa idea di quello che era un po' il Polo Groane ed è stato suddiviso il territorio del CSBNO, che comprende trentadue Comuni, per cui è veramente una zona molto vasta, da qui, che confiniamo con Milano, verso Legnano, per cui veramente un'estensione molto importante, con degli aspetti territoriali e sociali, cittadinanze diverse e con delle esigenze molto diverse, per cui è stato diviso il territorio in tre macro aree, per cui la zona alta del territorio, per cui il Legnanese, quella che è più o meno la centralità del territorio e questo, che è più vicino a Milano. Purtroppo si era iniziato a fare questa esperienza di territorialità, per cui chiedere, fare degli incontri sul territorio, proprio per capire le esigenze, ma è stato bloccato dalla pandemia. Io spero che adesso, che sembra che questa emergenza sia un po' finita, possa ripartire, in modo che, davvero, quello che è il contatto con la cittadinanza e le esigenze della cittadinanza vengano poi portate avanti.

L'altra cosa che avevo richiesto, e anche questa era stata colta un po' da quello che era il vecchio Polo Groane, era la pubblicità, una cosa che magari adesso... io non so effettivamente, a parte i cartelloni che ci sono di pubblicità del Comune di Bollate o Novate, ma io effettivamente non so quali sono gli eventi culturali bibliotecari che succedono nei miei paesi limitrofi. Questo è quello che si voleva implementare anche, una conoscenza non solo di quello che succedeva a Baranzate, ma anche nel territorio vicino. Io spero che adesso, con il proseguire del fatto che non ci sia più questa grossa pandemia, si possa rimettere in piedi questa struttura e iniziare a programmare delle cose di questo genere.

A parte questo, diciamo che il CSBNO sta abbastanza bene sotto il punto di vista economico, è per quello che si possono fare dei progetti. Nella gestione ordinaria si evidenzia il risultato positivo per quanto riguarda il bilancio del 2021 pari a 54.000 euro.

Vediamo invece quello che succede nel bilancio di previsione. Prima di tutto, il giorno che è stata fatta la Commissione, ho avuto l'onore, ed è stata anche la mia prima volta che ho potuto conoscere il nuovo Direttore, perché quest'anno è successo effettivamente che c'è stato un gran cambio, nel senso che il direttore Stefanini è andato in pensione, per cui ha lasciato tutte le sue idee, è andato via, e dopo un po' di tempo, siamo stati con i bandi e tutto quanto, ha vinto il bando praticamente il Direttore, dottor Pieraldo Lietti, che porterà una nuova freschezza, delle nuove idee, per cui stiamo aspettando un po' tutti le prime riunioni, per capire esattamente quali sono le visioni future, ovviamente consolidate con il CdA.

In Commissione abbiamo avuto anche la presenza della dottoressa Barbara Dell'Acqua, che è la responsabile amministrativa, che ha illustrato ai presenti anche tutto il bilancio, sia di previsione del 2022. Questo ovviamente è ancora in corso come anno.

Come possiamo vedere da questa tabella, come bilancio di previsione triennale in questo momento c'è una differenza di 3.000 euro, per cui vediamo come andranno effettivamente a fine anno i conti. Nel 2023 c'è una previsione di 32.000 euro e nel 2024 di 34.000 euro.

I successivi documenti spiegano abbastanza bene tutto quello che è il CSBNO, quali sono le prospettive future e quelle che erano state fatte, ma effettivamente, con una nuova direzione, magari qualche cosa nei prossimi anni potrà cambiare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Bevilacqua.
Ci sono Consiglieri che vogliono intervenire?
Prego, consigliera Lesmo.

LESMO (Consigliere): Grazie.

Trovo che l'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale di questa sera ci permetta di alzare un po' la testa e guardare oltre. Visto che parliamo di temi che riguardano le società partecipate, i bilanci consolidati dei consorzi di cui facciamo parte, sicuramente questo ci permette di fare dei ragionamenti un po' più ampi e andare a guardare maggiormente sia gli aspetti macro, sia poi tornare sul nostro territorio e guardare gli aspetti micro. Quindi è sicuramente un bell'esercizio per il nostro Consiglio Comunale, cosa che non ci capita molto spesso, e quindi mi fa piacere coglierla e sottolinearla.

Per quanto riguarda la nostra partecipazione come Comune di Baranzate al Consorzio... anzi, non si chiama più Consorzio, Culture Socialità Biblioteche Network Operativo, che, tra l'altro, fa sorridere, perché è sempre stato il Consorzio Bibliotecario Nord Ovest. Probabilmente questo *restyling* del nome, ma mantenendo l'acronimo, serve anche un po' a spiegare quello che è accaduto negli anni al Consorzio, vale a dire, progressivamente quello che era identificato con la sua territorialità, negli anni ha perso soci, ci sono stati dei Comuni che si sono messi... Garbagnate, ma all'inizio erano più, poi è uscito solo Garbagnate, ma più Comuni appartenenti ad un certo schieramento si sono messi contro la gestione di quello che era il Consorzio, Garbagnate poi è uscita. Comunque alcuni dubbi nel tempo su alcune voci di spesa sono poi rimaste.

Adesso il nuovo CSBNO – che, scusate, io continuerò a chiamare Consorzio – vedo però dal bilancio, dal rendiconto finanziario, che ha delle voci che meriterebbero invece di essere approfondite. Rispetto alla definizione di bilancio sano emerge che l'utile al 31.12.2021 era di soli 1.927 euro, quando l'anno prima, al 31.12.2020, era di 83.252 euro, quindi c'è stato un netto calo dell'utile del Consorzio. E a questo si è accompagnato anche un accantonamento ai fondi di 53.200 euro nel corso del 2021, mentre nel 2020 questo accantonamento era pari a zero. Altrettanto alla voce “incremento debiti a breve verso banche”, vediamo che nel 2021 si è chiuso con 479.000 euro di debiti verso banche rispetto ai 51.241 del 2020. Questi numeri così significativi, questi spostamenti così importanti rispetto al bilancio complessivo mi fanno sorgere una domanda: ma che cosa è successo tra il 2020 e il 2021 all'interno del Consorzio? Che cosa ha richiesto un indebitamento verso banche così ampio? Quali sono stati i cambiamenti significativi che ci sono stati all'interno della struttura stessa?

Ho visto che, più o meno, per quanto riguarda la pianta organica, il Cultura e Socialità, il Consorzio Bibliotecario si è mantenuto più o meno stabile nel tempo, con i suoi 91 dipendenti, 90, 95, i contratti prevalentemente a tempo indeterminato, poi un po' di quelli a tempo determinato, un po' di collaborazioni, quindi l'impronta di fondo della struttura del Consorzio è rimasta. Certo è che queste voci di spostamenti o comunque di calo dell'utile così significativi qualche cosa devono avere dietro e mi piacerebbe che ce lo spiegaste in questo consesso. Tant'è che non sono solo io ad essermene accorta, gli stessi Revisori... no, scusate, questa è la relazione del Consiglio di Amministrazione, e ne apprezzo la sincerità perché

scrivono gli stessi membri del CdA: “Fin dal suo insediamento questo Consiglio di Amministrazione ha lavorato per consolidare un bilancio consegnatogli dai soci con qualche elemento di preoccupazione e per recuperare i fili di un rapporto tra loro e l’azienda, fattosi via via più labile e meno trasparente rispetto al passato”. Quindi sicuramente qualche cosa è accaduto. “Il CdA ha scelto di intraprendere una strada forse più faticosa, ma maggiormente in linea con la natura di un’azienda *in house*, il cui ricordo, tuttavia, era ormai sbiadito”. Ecco, questa è la dichiarazione che fanno i componenti del Consiglio d’Amministrazione, i quali, sempre nella relazione sulla gestione, dichiarano: “Il bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 chiude con un utile pari a 1.927”, quindi anche loro riconoscono un effettivo calo degli utili. Tra l’altro, nella stessa relazione, nella parte di costi e ricavi, dicono che “L’area finanziaria registra un risultato negativo di 27.558 euro, essendo condizionata agli oneri finanziari bancari sui conti correnti e sul finanziamento in essere”. Quindi mi piacerebbe capire un po’ di più questo finanziamento in essere, che incide così tanto, quali voci tocca e quali interventi tocca. Anche perché noi, come Comune di Baranzate, sulla biblioteca, sul Consorzio facciamo un grande affidamento. Se penso a quello che è il nostro bilancio comunale, se penso a quella che è la spesa complessiva che viene data al Consorzio, in parte per quanto riguarda ovviamente la quota abitanti, la quota fissa e la parte di manutenzioni, acquisto libri e iniziative varie, che cubano 26.700 euro, ma poi noi, insieme ad altri due o tre Comuni, che sono Pero, Baranzate, Cesate e Dairago, diamo in totale affidamento la programmazione degli eventi culturali e, in più, acquistiamo il servizio di gestione della biblioteca, per circa 69.000 euro, quindi, se facciamo le somme, siamo più o meno a 95.000 euro, che sul bilancio del Comune di Baranzate è una delle voci per servizi che sicuramente è da considerarsi importante, visto che abbiamo l’esperienza del passato di, per esempio – e qui ritorno su questo tema – la scuola materna Sant’Arialdo, che come costo cubava poco di 100.000, quindi abbastanza in linea, è stata invece statalizzata per esternare e portare un risparmio. Quindi questo vuol dire che l’impegno che viene profuso e la fiducia che viene data al Consorzio Bibliotecario è sicuramente molto alta.

Nella storia abbiamo visto un Consorzio che è sempre stato molto presente ed attivo sui territori, ma è vero anche che la storia non è sempre uguale e non riporta sempre il momento contingente. Un momento contingente che gli stessi componenti del CdA ci fanno capire che riporta delle problematiche all’interno della struttura, delle quali noi, come “Insieme per Baranzate”, vorremmo capire di più ed avere maggiori informazioni su fonti di finanziamento e sulle ragioni per le quali l’utile è così diminuito.

Riprendo di nuovo la relazione del CdA, dove dice: “Le linee guida per l’operatività del CdA si sono basate in questo anno di mandato su un’analisi approfondita della gestione aziendale, anche con la verifica puntuale del controllo di gestione, per meglio comprendere gli elementi problematici e di fragilità dell’azienda. Particolare attenzione è stata riservata all’esposizione finanziaria e all’avvio di una ristrutturazione delle forme di indebitamento”. Ecco, visto che lo dice il CdA, ma senza entrare in dettaglio, io qui vi chiedo, per favore, invece di renderci edotti su cosa riguardano puntualmente questi temi sui quali si è concentrato l’operato del CdA.

Sicuramente è apprezzabile la linea con la quale questo CdA, oltre che puntare sulla trasparenza, si dichiara intenzionato ad aprire un discorso tutto da inventare sul ruolo delle biblioteche e dei bibliotecari oggi. Negli anni abbiamo visto effettivamente cambiare il servizio perché, ovviamente, i tempi cambiano, come anche voi avete sottolineato in altre circostanze, ed effettivamente il panorama dei servizi offerti dal Consorzio è aumentato, perché qui dentro abbiamo servizi come vendita documenti, vendita prodotti informatici,

prestazioni per attività di biblioteca, prestazioni per formazione – perché, oltre ad AFOL, in realtà, anche il CSBNO fornisce formazione – servizi promozionali, ricavi per attività culturali, quindi hanno sicuramente ampliato il panorama per rendere anche più sostenibile il bilancio, e questo è apprezzabile.

C'è una voce però che suona un po' strana, per la quale anche qui chiedo delle spiegazioni, perché le spese telefoniche ammontano a 94.000 euro, fino ad arrivare a 109.000, che effettivamente è una cifra importante per delle spese telefoniche. Quindi anche qui sarebbe interessante entrarci e capire un po' meglio il tipo di voce.

Sicuramente rispetto alla considerazione che invece era possibile fare su AFOL, su quanto è grande, su quale bilancio muove e su quanta poca ricaduta c'è sul territorio, sul CSBNO non abbiamo il polso puntuale di quello che è il servizio che ricade su Baranzate. Quindi a questo proposito vorrei chiedervi un aggiornamento su quelli che sono gli accessi, gli utenti, l'utenza media, quali sono i servizi più richiesti dai baranzatesi, quante iniziative si sono offerte durante l'anno e quali hanno raccolto l'interesse dei partecipanti, qual è la media dei partecipanti, proprio per capire come si sono orientate le scelte. E poi vorrei sapere se è stato fatto un sondaggio per sapere invece quali sono le esigenze alle quali non è ancora stata data risposta per i baranzatesi perché, ovviamente, attraverso un sondaggio... la biblioteca è uno dei pochi fulcri aperti quasi tutti i giorni della settimana, quindi proporre lì un sondaggio ai baranzatesi o comunque proporre lì una serie di iniziative in più che possano rispondere ai bisogni, sicuramente va nella direzione di essere al servizio della comunità.

Mi sembra di avere chiesto tutto quanto, e quindi grazie per le risposte che arriveranno.

PRESIDENTE: Grazie.

Ci sono altri Consiglieri che desiderano intervenire?

Assessore Bevilacqua, se intende replicare, ha la parola, se lo desidera.

BEVILACQUA (Assessore): Abbiamo parlato di molte questioni sul bilancio molto tecniche. Ritengo che, a questo punto, se bisogna rispondere a così tante domande di un bilancio che ormai il CdA ha accettato e tutti quanti i partecipanti dei trentadue Comuni... è vero, Garbagnate ai tempi se ne è andato. Una cosa, il CSBNO si chiama così ormai da qualche anno, non è più il Consorzio da un po'. Chiederei proprio un'altra volta la partecipazione di un esperto, che possa dare precisamente tutte le risposte in merito al bilancio precisamente, come ha bisogno la signora Lesmo.

A parte questo, per quanto riguarda invece tutto quello che è la nostra biblioteca, appena il responsabile della gestione, per cui Henri Ursin, che è del CSBNO, mi dà tutto quanto, ogni anno lo fa, mi dà tutta la rendicontazione, possiamo fare una Commissione proprio su questo, per cui abbiamo tutti i dati da scegliere.

Per quanto riguarda il sondaggio, era già stato fatto proprio dalla biblioteca negli anni scorsi ed avevamo chiesto che cosa volevano i baranzatesi. Le vere esigenze dei baranzatesi non sono tanto per eventi culturali per gli adulti, ma tanto per i bambini, cosa che effettivamente sul nostro territorio sono quelle che noi diamo di più e quelle che abbiamo più risposta. Abbiamo molta difficoltà nel richiedere di avere delle attività culturali per i ragazzi, che scappano un pochetto perché non interessati un po' a niente, non va bene mai niente, mentre una grande partecipazione anche su una fascia di età un po' più adulta. Ci manca effettivamente riuscire ad agganciare la fascia adolescenziale, fino ai trent'anni. Una volta che

si forma invece la famiglia, allora in questo caso le attività culturali della biblioteca o comunque dell'Ufficio Cultura piacciono, devo dire la verità.

Sicuramente c'è una necessità di rimanere sul territorio e chiedere continuamente sul territorio, in modo da non rimanere indietro se ci sono delle esigenze nuove, per cui sicuramente questo lo faremo, continueremo a farlo.

Per quanto riguarda tutti i dati, appena io ho la possibilità, facciamo una Commissione, che così ne parliamo tutti insieme, così daremo tutte le risposte. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Bevilacqua.

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

Prego, consigliere Angelini, ha la parola.

ANGELINI (Consigliere): Per "Alternativa per Baranzate" pronuncio parere favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei.

Prego, consigliere Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie.

Io intanto ringrazio la consigliera Lesmo perché, veramente, ha fatto un ottimo intervento e ci aiuta a capire un po' come funzionano le aziende a cui Baranzate partecipa e non si limita a dire: "Sì, va bene", "No, non va bene". Visto che le risorse che destiniamo a questi enti sono significative, è bene che questo Consiglio Comunale si occupi ed approfondisca il più possibile.

Ho visto la disponibilità di entrambi gli Assessori, e questo non può che farci piacere. Mi piacerebbe che anche tutti gli altri Consiglieri entrassero nel merito, perché sono cose importanti. Io non lo so se la Commissione eventuale che andrà ad essere convocata per cercare di avere le risposte che sono state poste questa sera, ma c'è anche il problema... potrà dare delle risposte anche in materia finanziaria, perché la consigliera Lesmo ha posto due o tre cose importanti, l'indebitamento e tutto quanto. Apprezziamo l'onestà dei componenti del Consiglio di gestione di questo Consorzio perché lo dice, e quindi si impegnano e si stanno impegnando perché tutte queste voci di difficoltà, dal punto di vista contabile, vengano via via sanate, cercare di capire perché si sono verificate e come chiuderle.

Il Consorzio Bibliotecario è un ente storico, ha sempre dato ottimi risultati ai Comuni consorziati, e quindi vorremmo continuare, vorremmo che si continuasse e quanto più possibile migliorasse questo servizio offerto. Si dice che i baranzatesi non hanno granché, ma il servizio bibliotecario è una delle cose più importanti, più belle e più significative che abbiamo sul territorio e che quindi dobbiamo preservare.

Quindi, proprio per queste perplessità di carattere finanziario e di carattere funzionale, ci asteniamo al momento del voto, e apprezziamo l'impegno degli Assessori, e chiederemo anche un approfondimento su AFOL, su alcune voci che sono state dette questa sera. Credo che faccia bene a tutti quando si approfondiscono seriamente le tematiche. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Lei.

Dichiarazioni di voto.

Prego, assessore Bevilacqua.

BEVILACQUA (Assessore): Vista la professionalità di tutto il CdA, di quello che è fanno da anni e vista anche la visione futura che ci sarà sicuramente con il nuovo Direttore, dobbiamo dare assolutamente fiducia a questa azienda, che ha portato grande innovazione su Baranzate, in quanto la professionalità dei bibliotecari è veramente molto alta, per il grado di cultura che è veramente elevato, per il grado di capacità che hanno di integrazione, non tanto dei bambini, perché quelli si integrano da soli, ma di tutte le capacità veramente di aiutare le persone in difficoltà, perché spesso vengono in biblioteca anche le persone che hanno delle difficoltà oggettive nell'usare il computer, noi abbiamo cinque/sei computer a disposizione della cittadinanza, per tutto quello che veramente viene fatto in modo professionale. Io, davvero, sono molto molto fiera e contenta di tutto quello che è la biblioteca sul territorio.

A parte questo, a parte i bilanci e quello che sarà nel futuro, sono favorevole per tutta l'attività. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, Assessore.
Passiamo al voto.

SEGRETARIO: Consiglieri favorevoli? Contrari? Astenuti?
13 favorevoli. 4 astenuti.
Immediata eseguibilità.
Consiglieri favorevoli? Contrari? Astenuti?
13 favorevoli. 4 astenuti.

PRESIDENTE: Grazie, Dottoressa.

7. ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2021.

PRESIDENTE: Punto settimo: "Esame ed approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2021".

Prego, assessore Donaggio, ha la parola.

DONAGGIO (Assessore): Grazie, Presidente.

Con questa delibera approviamo, come ogni anno, il bilancio consolidato del gruppo Comune di Baranzate, ed è composto dallo stato patrimoniale, conto economico e la relazione della gestione con la nota integrativa.

Il bilancio consolidato è finalizzato a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della complessiva attività dell'Ente. Viene redatto con il metodo proporzionale, si considera il consuntivo del Comune del 2021 e i bilanci delle partecipate, in base alle percentuali di partecipazioni che l'Ente possiede in queste aziende e consorzi.

Nella stesura del bilancio sono state eliminate le operazioni dei saldi reciproci perché sono trasferimenti di risorse all'interno del gruppo, quindi sono state tolte dal bilancio consolidato.

Le partecipazioni del Comune di Baranzate rispetto all'anno 2020 non hanno subito modifiche e sono sempre le stesse, le seguenti: Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme, che abbiamo una partecipazione del 7,9%, CSBNO 1,53%, AFOL Metropolitana lo 0,37%,

CAP Holding S.p.A., che include anche in forma indiretta Amiacque S.r.l., lo 0,51%, e Servizi Comunali S.p.A. lo 0,058%. Al fine di stabilire l'area di consolidamento possono non essere inserite le partecipazioni considerate irrilevanti in base ai criteri stabiliti dal Decreto Legge 118 del 2011. I criteri sono sempre gli stessi: partecipazione inferiore all'1%, bilanci che hanno un'incidenza inferiore al 3% rispetto al consuntivo 2021 dell'Ente, sulle seguenti voci: patrimonio netto, totale attivo e totale dei ricavi. Mentre invece, per le partecipazioni in società affidatarie *in house* e *in holding* affidataria diretta devono essere incluse nel bilancio consolidato, senza tener conto della quota di partecipazione; per cui, anche se hanno una partecipazione al di sotto dell'1%, vengono incluse.

In base ai criteri che ho elencato, viene considerato irrilevante ai fini del bilancio consolidato del gruppo il consuntivo della società speciale AFOL Metropolitana, per cui AFOL Metropolitana non fa parte dell'area di consolidamento.

Si evidenzia che negli ultimi tre anni il Comune non è intervenuto per ripianare eventuali perdite delle società comprese nell'area del consolidamento.

Il bilancio consolidato del 2021 del gruppo Comune di Baranzate si chiude in modo positivo, con un patrimonio netto di 29.509.863 e un risultato d'esercizio positivo di euro 1.608.955 dopo le tasse.

Io avrei concluso. Poi eventualmente rispondo ad eventuali domande.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Donaggio.

Ci sono Consiglieri che desiderano intervenire? Ci sono richieste di intervento? No.

Possiamo passare alle dichiarazioni di voto.

Prego.

CESARATTO (Consigliere): Questo, che sembra un apparente esercizio contabile, in realtà è uno strumento in sé importante, perché consente come idea di avere un quadro patrimoniale complessivo dell'Ente, specie in rapporto alle partecipazioni che ha. È chiaro che, per Comuni molto grandi o con partecipazioni molto importanti, ovviamente il rilievo di questo strumento è molto alto. Nel caso del Comune di Baranzate, dove le partecipazioni sono perlopiù abbastanza residuali, il significato si perde un po', e quindi, dal nostro punto di vista, questo bilancio si riconduce sostanzialmente al bilancio dell'Ente, per cui avevamo già a suo tempo espresso un parere negativo, non tanto sotto il profilo contabile, quanto sotto il profilo dei contenuti politici che ci stanno dietro, per cui il nostro parere non si discosterà dal parere dato a suo tempo sul bilancio dell'Ente.

Devo solo aggiungere che, per quanto strano sia anche nella formulazione grafica, a supportare questo parere negativo c'è anche un'osservazione del Revisore dei conti, che nella sua relazione dice... non so questo concretamente come si collochi nell'ambito del suo parere, dice: "L'area di consolidamento non risulta correttamente determinata". Ora, non lo so, lo dico perché mi ha stupito, portiamo in approvazione un documento con il parere del Revisore dei conti positivo, ma che all'interno delle sue osservazioni dice che uno degli elementi fondamentali del bilancio non è fatto correttamente. Non vado oltre perché non saprei che cosa questo possa voler dire o come possa influire sull'*iter* di questa delibera. Grazie.

Il nostro parere sarà negativo.

PRESIDENTE: Grazie.

Dichiarazioni di voto per la Maggioranza?

Mi scusi, consigliere Angelini. Prego.

ANGELINI (Consigliere): “Alternativa per Baranzate” si asterrà. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, assessore Donaggio.

DONAGGIO (Assessore): Diciamo che è un refuso, perché, in effetti, poco sotto e sopra conferma l’area di consolidamento. Oltretutto, alla fine dà parere positivo, e poi anche all’inizio dell’introduzione, se voi leggete, conferma. E questo è un refuso chiaramente. Non mi stupisco, però comunque adesso abbiamo un nuovo Revisore.

Diciamo che chiaramente noi siamo favorevoli, perché, come diceva il consigliere Cesaratto, bene o male questo bilancio consolidato rispecchia il consuntivo, perché le percentuali di partecipazione sono minime, per cui non influiscono molto. Su Comuni che hanno delle partecipate, magari controllate completamente da loro, allora sì, ha un peso notevole.

Comunque noi siamo favorevoli perché confermiamo il nostro bilancio consuntivo 2021.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Donaggio.
Passiamo al voto.

SEGRETARIO: Consiglieri favorevoli? Contrari? Astenuti?
12 favorevoli. 4 contrari. 1 astenuto.

8. RATIFICA VARIAZIONE DI BILANCIO EFFETTUATA CON ATTO DI GIUNTA N. 118 DEL 08/09/2022.

PRESIDENTE: Passiamo al punto successivo, al numero 8: “Ratifica variazione di bilancio effettuata con atto di Giunta n. 118 del 08/09/2022”.

Prego, assessore Donaggio, ha la parola.

DONAGGIO (Assessore): Grazie.

Diciamo che questa è la ratifica di una variazione di bilancio urgente deliberata dalla Giunta l’8 settembre, per stanziare le risorse per permettere lo svolgimento delle elezioni del 25. L’importo è 15.000 euro, quindi entrata ed uscita. Questo importo poi sarà rimborsato dallo Stato.

PRESIDENTE: Ci sono dei Consiglieri che desiderano intervenire? L’Assessore ha finito la relazione, se ci sono dei Consiglieri che chiedono la parola...

Prego.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie.

Credo che la maggior spesa di questi 15.000 euro vadano ai cartelloni, tabelloni, quelli elettorali, che ormai sono vuoti in tutti i Comuni. Spendiamo un sacco... è vero che paga lo Stato, però bisognerebbe far presente in Prefettura che si diano una mossa, questo strumento è superato e sono soldi buttati via perché, come avete visto, su diciotto/venti, due spazi o tre erano occupati. Non c’entra niente il Comune di Baranzate, ma è così dappertutto, è uno

spettacolo un po'... anche la gente lo diceva: "Ma perché li mettono fuori?", perché la legge ci obbliga a metterli fuori. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altre richieste di intervento?

Prego, Sindaco, ha la parola.

SINDACO: Grazie, Presidente.

Il Legislatore è stato lungimirante nell'eliminare la propaganda indiretta. Avrebbe dovuto fare un passo di lungimiranza in più anche eliminando la propaganda diretta, perché effettivamente ormai tutti... evidentemente gli strumenti di comunicazione relativamente alla presentazione delle candidature sono talmente... cioè, probabilmente non interessano neanche più i diretti partecipanti. C'era qualcuno che suggeriva: "Ne mettete uno nel centro del paese, fate una sola collocazione, in maniera tale che perlomeno, chi non può guardare la tivù, chi non ha un *social network*, piuttosto che un telefono, ne possa avere uno", però effettivamente, per quanto è utilizzato, anch'io concordo che forse quella valutazione è assolutamente da fare.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.

Ci sono altri Consiglieri che vogliono intervenire? No.

Assessore Donaggio, vuole replicare? No.

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Dichiarazioni di voto?

ANGELINI (Consigliere): "Alternativa per Baranzate" si asterrà.

PRESIDENTE: Grazie.

PRISCIANDARO (Consigliere): "Insieme per Baranzate" è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie.

Prego, Assessore.

DONAGGIO (Assessore): "Progetto per Baranzate" è favorevole.

PRESIDENTE: Passiamo al voto.

SEGRETARIO: Consiglieri favorevoli? Consiglieri contrari? Consiglieri astenuti?
16 favorevoli. 1 astenuto.

PRESIDENTE: La delibera è approvata.

9. RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 194 DEL D.LGS. 267/2000 E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024, ESERCIZIO 2022.

PRESIDENTE: Nono punto all'Ordine del Giorno, "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 del D.LGS. 267/2000 e variazione al bilancio di previsione 2022-2024, esercizio 2022".

Chi chiede la parola?

Prego, assessore Donaggio.

DONAGGIO (Assessore): Questa variazione di bilancio riguarda l'esito di un contenzioso tra un dipendente comunale e l'Amministrazione Comunale. La sentenza del Giudice del Lavoro di Milano ha stabilito un risarcimento di euro 13.862 a carico del Comune di Baranzate al ricorrente. Resta comunque l'impregiudicato diritto a impugnare l'esito del giudizio da parte del Comune.

L'importo della variazione viene dedotto dall'avanzo accantonato dal fondo contenzioso di euro 99.498. Ho finito.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Donaggio.

Ci sono dei Consiglieri che chiedono la parola?

Prego, consigliere Prisciandaro, ha la parola.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie.

Questa delibera l'abbiamo vista in Commissione Bilancio settimana scorsa. Abbiamo capito a quale dipendente si riferisce. È la seconda causa che il Comune perde contro questo dipendente. Credo che ci sia ancora del contenzioso.

Io ho provato a fare dei calcoli. Questa azione messa in campo dal Sindaco per quanto riguarda la nomina di un Comandante non dipendente del Comune, non riconoscendo in quello in carica capacità e quant'altro per farlo, comincia a costare all'Amministrazione comunale e ai baranzatesi parecchie decine di migliaia di euro, credo che siamo già a 30.000 euro circa. Adesso io non ho capito bene se questo è un risarcimento danni, c'è da aggiungere le spese legali, perché poi ho visto che c'è una variazione di bilancio che prevede ulteriori spese legali, o si aggiungono ai 13.800 e rotti. A questo si aggiunge la parcella del legale del Comune.

Quindi, io dico, un'Amministrazione, lo diceva prima la consigliera Lesmo, ha tagliato alcuni servizi, ha ritenuto la scuola... il cimitero, gravando sui cittadini, attenta ai quattrini, sta letteralmente buttando via... perché c'è dell'altro, c'è ancora contenzioso con l'ex Comandante. Dovrebbe porsi la domanda: ma è il caso di insistere su questi contenziosi e non cercare di addivenire ad un accordo, per cercare di limitare i danni economici al minimo per quanto riguarda il Comune di Baranzate? Mettiamo da parte il costo del Comandante, perché, se ci fosse stato il Comandante, ne pagavi uno, i 50 o 60 all'anno per otto anni di Comandante extra sono già 400.000 euro, sono 50 o 60, forse sono di più, aggiungiamo tutti i contenziosi, tutte queste cose qui, è un danno enorme per questa Amministrazione comunale. Io non credo di dire niente di nuovo. Ma tutta questa documentazione, tutta... io, come ex Assessore di Bollate, ho pagato la Corte dei Conti, la Corte dei Conti mi ha chiesto dei quattrini perché avevo votato favorevolmente una delibera, e a rate ho pagato una certa cifra. Tutta questa documentazione, per quanto ci riguarda, andrà portata alla conoscenza e alla valutazione della Corte dei Conti regionale, perché siamo convinti che è uno spreco di denaro pubblico per un capriccio di un Sindaco, perché un dipendente non gli era simpatico.

Io, quando il Sindaco vorrà un confronto o una verifica, sono sempre a disposizione per quanto riguarda le miglitorie che avrebbe dovuto portare questo Comandante nuovo extra, a me pare danni, non miglitorie, danni, perché sarà chiamato in causa anche lui dalla Corte dei Conti, a me pare danni, e quindi da questo punto di vista è veramente una pagina, a mio avviso, negativa rispetto all'operato di questa Amministrazione comunale.

Pertanto il nostro non potrà che essere un parere negativo, che magari argomenteremo meglio anche nella dichiarazione di voto.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Prisciandaro.
Ci sono altri Consiglieri?

ANGELINI (Consigliere): Io vorrei fare direttamente la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE: No, non è ancora il momento della dichiarazione di voto, è ancora aperta la discussione. Se vuole fare un intervento le do la parola.

ANGELINI (Consigliere): No, grazie.

PRESIDENTE: Nessun altro Consigliere intende intervenire.
Assessore Donaggio, vuole replicare?

DONAGGIO (Assessore): No, non replico.

PRESIDENTE: Passiamo alle dichiarazioni di voto.
Prego, consigliere Angelini, ha la parola.

ANGELINI (Consigliere): “Alternativa per Baranzate” si asterrà.

PRESIDENTE: Prego.

PRISCIANDARO (Consigliere): “Insieme per Baranzate” voterà contro.

PRESIDENTE: Prego, assessore Donaggio.

DONAGGIO (Assessore): Chiaramente noi siamo favorevoli, visto che è una variazione di bilancio e dobbiamo comunque procedere.

PRESIDENTE: Passiamo ai voti.

SEGRETARIO: Consiglieri favorevoli? Contrari? Astenuti?
12 favorevoli. 4 contrari. 1 astenuto.
Immediata eseguibilità.
Consiglieri favorevoli? Consiglieri contrari? Consiglieri astenuti?
12 favorevoli. 4 contrari. 1 astenuto.

PRESIDENTE: Grazie, Dottoressa.

10. SETTIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2025, ESERCIZIO 2022.

PRESIDENTE: Decimo punto all'Ordine del giorno, "Settima variazione al bilancio di previsione 2022-2025, esercizio 2022".

Prego, assessore Donaggio, ha la parola.

DONAGGIO (Assessore): Grazie, Presidente.

Questa settima variazione prevede maggiori entrate di 50.323 euro e le relative uscite. Nel dettaglio, le entrate sono praticamente 13.000 euro, che è un contributo dal Ministero degli Interni, progetto Scuole Sicure, con cui verrà realizzata una videosorveglianza all'esterno della scuola media. Poi abbiamo un contributo dalla Regione per parchi giochi inclusivi di 30.000 euro, che però comunque prevede un cofinanziamento del Comune di Baranzate di 7.323 euro; per questa cifra abbiamo utilizzato un importo dell'avanzo libero.

Quindi, abbiamo detto, entrate 13.000, entrata 37.323 euro, uscite 13.000 euro, uscita 37.323, dopodiché abbiamo 11.000 euro, che è un giro fra programmi, abbiamo una riduzione del programma 8, statistiche e sistemi informativi, e un aumento del programma 2, spese legali, come ho già detto, 11.000 euro. Ho finito.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Donaggio.

Ci sono dei Consiglieri che chiedono la parola? Nessuna richiesta di intervento?

Prego consigliere Cesaratto, ha la parola.

CESARATTO (Consigliere): Per un chiarimento. C'è una relazione, c'è un collegamento tra questo punto all'Ordine del Giorno e il precedente, se non ho capito male. Nel senso che nel punto precedente avete riconosciuto la legittimità di quei debiti fuori bilancio, in questo punto stanziati i soldi per coprire quel debito fuori bilancio. È corretta la mia interpretazione? Grazie.

PRESIDENTE: Altri Consiglieri che vogliono intervenire?

Prego, assessore Malaspina, ha la parola.

MALASPINA (Assessore): Grazie, Presidente.

Io volevo intervenire molto brevemente per ringraziare gli uffici per il finanziamento di cui siamo stati aggiudicatari per la realizzazione del parco inclusivo. Questo sarà un parco che va in un'ottica un po' differente rispetto a quello che era fino a pochi anni fa la definizione di parco inclusivo, nel senso che veniva considerata, per parco inclusivo, la realizzazione di un parco in cui c'erano giochi dedicati esclusivamente a ragazzini portatori di handicap. In questo caso, invece, la sensibilità è cambiata, anche perché poi capitava, come per esempio nel parchetto di Via Aquileia, che i giochi praticamente sono esclusivamente utilizzabili da determinate categorie di persone con disabilità, mentre di fatto non possono essere utilizzate praticamente da tutti gli altri. Adesso la sensibilità è cambiata, pertanto per parco inclusivo si intende un parco in cui tutti i bambini possano accedere a giocare a tutti i giochi o al maggior numero di giochi possibile, in modo da non creare delle sorte di – passatemi il termine – parchi ghetto, in cui ci vanno soltanto bambini con problemi e con difficoltà, e invece altri parchi per bambini senza difficoltà. Diciamo che questa è una nuova concezione, un nuovo approccio, che io, ma penso in realtà di parlare anche a nome di tutta la Maggioranza, penso sia particolarmente importante, particolarmente sensato, ed è anche l'impostazione con cui approcceremo in futuro alla realizzazione e alla sostituzione pian piano di tutti gli altri giochi sul territorio del Comune di Baranzate. Per cui l'impronta sarà

sempre quella verso l'inclusività e verso il fatto che siano fruibili da tutti e non più differenziati a seconda delle categorie. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore.
Ci sono altre richieste di intervento?
Prego, Sindaco, ha la parola.

SINDACO: Grazie, Presidente.

Per quanto riguarda quanto ha riferito l'assessore Donaggio sui 13.000 euro per la videosorveglianza, questi stanziamenti sono stati trasferiti dal Ministero dell'Interno e diretti ai Comuni nell'ambito di iniziative per la sicurezza urbana.

Le risorse del Ministero sono state ripartite sia dal fondo unico per la sicurezza e poi integrate con ulteriori stanziamenti a valere sul fondo unico della giustizia. Il Ministero ha pubblicato, indirizzato questi fondi su quattro provvedimenti, che sono Spiagge Sicure, Laghi Sicuri, Scuole Sicure, e poi prevenzione e contrasto alle truffe degli anziani.

Per quanto riguarda Scuole Sicure, che è la misura di cui siamo stati destinatari, sono stati individuati fondi per 5,5 milioni di euro per 410 Comuni. L'obiettivo è quello di destinare questi fondi per iniziative per il contrasto al fenomeno dello spaccio davanti agli edifici scolastici. Insieme al Comandante Fares, che ringrazio per l'impegno e per il costante lavoro, anche insieme all'assessore Malaspina e al Vicesindaco abbiamo lavorato ed abbiamo valutato l'opportunità e la necessità di aderire a questo fondo. I tempi erano molto brevi e, insieme al Comandante, si è immediatamente valutato un progetto per l'installazione dinanzi a questo edificio scolastico di telecamere di videosorveglianza di nuova generazione, e quindi, con questo stanziamento di bilancio, acquisiamo in parte entrata questi 13.000 euro che stanzieremo per questo progetto, sperando che dia risultati positivi in termini di controllo nell'adiacenza dell'edificio scolastico. Le telecamere, come da progetto, guarderanno all'esterno di questo edificio, entrambi i marciapiedi, sia verso la Via Aquileia che verso la Via Monte Spluga. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei.
Altre richieste di intervento?
Passiamo alle dichiarazioni di voto.

LESMO (Consigliere): Mi scusi, Presidente...

PRESIDENTE: Prego.

LESMO (Consigliere): Ringrazio per la chiarezza di dettaglio per quanto riguarda il progetto, sia della sicurezza, sia per quanto riguarda il parco giochi inclusivo.

Possiamo avere la stessa chiarezza di dettaglio per quanto riguarda le maggiori spese legali? A che cosa sono riferite? Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altre richieste di intervento? No.
Assessore Donaggio, se vuole replicare, ha la parola. Mi scusi, assessore Chiariello, ha la parola.

CHIARIELLO (Assessore): Mi sembra, sulle spese legali, sono spese legali per tanti contenziosi che l'Amministrazione può avere. I contenziosi sono diversi, con aziende, contenziosi legali e così via. Quindi non vedo qual è lo specifico di avere questo rapporto.

Abbiamo discusso di un debito fuori bilancio, che poi non è un debito fuori bilancio, perché il debito fuori bilancio è un'altra cosa, solamente il Legislatore fa entrare pure la questione del contenzioso legale di una sentenza esecutiva come debito fuori bilancio, ma quello non è un debito fuori bilancio vero e proprio, è un contenzioso legale. Abbiamo la copertura finanziaria con l'accantonamento dei 90.000 euro che ci sono per la copertura di tutti i contenziosi che ci possono essere in atto, basta. Non vedo che tipo di specifica uno deve dare ancora su una cosa del genere. È una variazione di bilancio, variazione che ha spiegato bene l'Assessore alla partita.

LESMO (Consigliere): Mi scusi però, assessore Chiariello, senza scaldare i toni...

PRESIDENTE: Mi scusi, questo però...

CHIARIELLO (Assessore): Non mi sembra che... allora...

LESMO (Consigliere): Quando si fa una variazione...

PRESIDENTE: Assessore Chiariello, consigliere Lesmo, questo non è un dibattito.

CHIARIELLO (Assessore): Si vuole entrare...

PRESIDENTE: Assessore Chiariello, io voglio sapere se Lei ha finito il suo intervento o se deve proseguire il suo intervento.

CHIARIELLO (Assessore): Non ho capito, scusi.

PRESIDENTE: Il suo intervento è finito o lo deve proseguire? Deve proseguire il suo intervento? Prego.

CHIARIELLO (Assessore): Non potevo intervenire?

PRESIDENTE: Prego, finisca. No no, certo, poteva intervenire. Se vuole finire l'intervento, prego, faccia pure.

CHIARIELLO (Assessore): Sì, io stavo facendo l'intervento su quello che è stato detto.

PRESIDENTE: Prego.

CHIARIELLO (Assessore): Io prima non sono intervenuto, perché non mi sembrava il caso, ma non bisogna neanche entrare nel merito. La delibera parla di un debito fuori bilancio. Sappiamo tutti cosa sono i debiti fuori bilancio. Non bisognava neanche entrare nel merito. Io, se fossi stato al posto del Presidente, tutto quello che è stato detto prima non lo permettevo, perché uno non deve entrare nel merito. È un debito fuori bilancio per un

contenzioso, un contenzioso che c'è in atto, perché i debiti fuori bilancio sono altri, se vogliamo essere chiari. La legislazione è molto chiara in questo senso, dice esattamente: "Gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato su competente intervento o capitolo di bilancio di previsione e l'attestazione di copertura finanziaria da parte del responsabile. I debiti fuori bilancio si riferiscono ai debiti contratti dall'ente senza che questo non avesse programmato una specifica copertura finanziaria. Nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva, il significato del provvedimento non è quello di riconoscere una legittimità dei debiti che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturata all'esterno dello stesso e non dello stesso Comune. Riconoscere il debito poi non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione della sentenza", tant'è vero che noi, come Amministrazione, abbiamo intenzione di proseguire e impugnare la sentenza che è stata data. Ma non bisognava entrare nel merito, Pietro. Tu sei entrato nel merito di un qualcosa che...

PRESIDENTE: Assessore Chiariello...

LESMO (Consigliere): Ma noi siamo al punto 10, non siamo al punto 9.

PRESIDENTE: Assessore Chiariello, qui stiamo tornando ai tutti precedenti. Finisca l'intervento relativamente al punto 10 e, quando ha concluso l'intervento, me lo dice e do la parola all'assessore... a meno che ci siano altri Consiglieri che vogliono intervenire. Prego.

PRISCIANDARO (Consigliere): Non volevo intervenire, ma, sentendo quello che ha detto l'assessore Chiariello, mi vengono i brividi. Su una delibera un Consigliere Comunale non può intervenire? Abbiamo portato in questo Consiglio Comunale otto delibere di debiti fuori bilancio e si è fatta la fotografia, la radiografia di ogni debito – ricorderete le varie delibere portate – di ogni debito è stato fatto, e siamo stati serate intere a discutere di quei problemi.

[Intervento fuori microfono dell'assessore Chiariello]

PRESIDENTE: Assessore Chiariello, per cortesia, faccia finire l'intervento al consigliere Prisciandaro, gentilmente.

PRISCIANDARO (Consigliere): Sull'altra cosa che dice l'assessore Chiariello, che la variazione di bilancio di 11.000 euro destinata a spese legali, tu, Di Nardo, Consigliere Comunale, non puoi sapere a cosa si riferisce, quando la legge dice che il Consigliere Comunale può sapere tutto, non viene qui solo a votare, deve sapere esattamente a cosa si riferisce quella somma. Sono veramente esterrefatto per le cose che ha detto l'assessore Chiariello, che in Consiglio Comunale queste cose non si devono discutere, non si devono addirittura sapere, si porta la delibera, si dice che sono 11.000 e basta, perché sennò... anzi, adesso chiederò esattamente il dettaglio di quegli 11.000 lì, perché è nel mio diritto.

A proposito della delibera, naturalmente noi l'avremmo votata favorevolmente con due mani, se si riferisse alla brillante operazione del Comandante, che ha ottenuto 13.000 euro per il rafforzamento della videosorveglianza all'esterno delle scuole... non ho capito quale scuola sarà interessata perché in Commissione abbiamo parlato... non so se il Sindaco l'ha detto poc'anzi, ma forse ero disattento, ho capito che metteranno altre risorse e che quindi

diventa una cosa un po' più importante, così come l'intervento dell'assessore Malaspina, che abbiamo visto i risultati di quel finanziamento di 40.000, che sarà completato con altre risorse, se non ricordo male, che saranno chieste. Queste sono cose importanti, cose positive, che vanno al servizio della cittadinanza. Ci sarebbe piaciuto votare favorevolmente.

Questa ulteriore variazione di bilancio sulle spese legali, credo che sia la terza, la quarta, la quinta, non lo so, che assomma parecchie decine – l'Assessore al Bilancio dovrebbe saperlo, credo – di migliaia di euro, in un periodo in cui non c'è un contenzioso, non c'è un PGT, non c'è qualche motivo che porta ad avere contenzioso del Comune, almeno che noi sappiamo. L'altra volta ci è stato detto: "Ci sono sei ricorsi del PGT e quindi avevamo accantonato 8.000, ce ne vogliono 16.000", benissimo. Ma oggi questi 11.000, e siamo ancora all'inizio di ottobre, a che contenzioso si riferiscono? Perché c'è bisogno, qual è il motivo? Territorio, piuttosto che vigilanza, piuttosto che altre cose? A me piacerebbe saperlo.

Quindi noi ci asterremo su questa delibera.

PRESIDENTE: Prego, consigliere Cesaratto, aveva chiesto la parola.

CESARATTO (Consigliere): Non posso che sposare appieno e non voglio perdere tempo a trovare degli aggettivi che rafforzino quanto il consigliere Prisciandaro ha detto circa lo stupore nel sentire l'Assessore, nonché Consigliere Comunale, Chiariello, peraltro di navigata esperienza in Consiglio Comunale, dire quello che ha detto. È una cosa che, secondo me, se avrà tempo di riascoltarsi leggendo il verbale, potrà meditare con attenzione.

Però prendo atto di una cosa positiva, che potrà portare sicuramente un risparmio nelle pieghe di bilancio, che abbiamo anche una nuova fonte normativa. Nonostante un Revisore dei conti, l'ufficio del Comune e i vari dirigenti abbiano approvato la delibera di poco fa sui debiti fuori bilancio, apprendiamo dall'assessore Chiariello che non era un debito fuori bilancio, e quindi potremmo sicuramente risparmiare dei soldi di Revisore, di pareri e via dicendo, in futuro, affidandoci ai pareri dell'assessore Chiariello. Grazie.

PRESIDENTE: Se non ci sono altre richieste di intervento...
Assessore Donaggio, vuole replicare? Prego.

DONAGGIO (Assessore): Grazie, Presidente.

Tornando a quello che il consigliere Cesaratto... allora, i 13.862 euro del contenzioso sono stati dedotti dal fondo contenziosi, che sono l'avanzo accantonato del consuntivo 2021. Noi avevamo accantonato 99.000 euro e rotti. Da quel conto, da quel fondo abbiamo dedotto questi 13.000 euro e li abbiamo inseriti come avanzo.

[Intervento fuori microfono]

DONAGGIO (Assessore): Ad altro. Io non conosco tutti i contenziosi in essere, chiaramente, di tutto, e quindi voi potete fare tutti gli accessi agli atti che volete, perché non posso aiutarvi da questo punto di vista.

CESARATTO (Consigliere): Grazie, Assessore.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore.
Passiamo alle dichiarazioni di voto.

PRISCIANDARO (Consigliere): Per non farla lunga, per le motivazioni che abbiamo appena detto, che ho detto e che ho cercato di dire e di spiegare, favorevoli naturalmente ai due finanziamenti vigilanza urbana e lavori pubblici, per quanto riguarda i lavori già fatti. Siamo contrarissimi all'ennesima variazione di bilancio per quanto riguarda le spese legali. Almeno, se fossimo messi a conoscenza, avremmo potuto meglio capire se era il caso di cambiare idea, e quindi ci asteniamo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei.
Prego, assessore Angelini, ha la parola.

ANGELINI (Consigliere): “Alternativa per Baranzate” si astiene.

PRESIDENTE: Grazie.
Prego, assessore Donaggio.

[Intervento fuori microfono dell'assessore Donaggio]

PRESIDENTE: Grazie.
Avete sentito? Può ripetere, gentilmente? Grazie.

DONAGGIO (Assessore): “Progetto per Baranzate” è favorevole chiaramente, perché questi due progetti sono molto importanti per il nostro territorio.

PRESIDENTE: Grazie.
Passiamo al voto.

SEGRETARIO: Consiglieri favorevoli? Contrari? Astenuti?
12 favorevoli. 5 astenuti.
Immediata eseguibilità.
Favorevoli? Contrari? Astenuti?
12 favorevoli. 5 astenuti.

PRESIDENTE: Grazie. Buona serata a tutti.

Il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la seduta alle ore: 22.40.